

Rotary

Club di Rovereto



Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2020/2021 n. 16 del 01.03.2021

RINNOVAMENTO ROTARY

Per sottolineare l'importanza della serata, la consueta riunione in zoom viene aperta dal presidente Baldessarini in maniera emozionante, con il video degli inni nazionali. Al termine il presidente ringrazia l'importante ospite, l'ex governatore Riccardo De Paola, per aver accettato l'invito a presenziare all'incontro.

In apertura vengono ricordati alcuni appuntamenti del club: lunedì 15 marzo ci sarà un incontro in videoconferenza con il socio Giuseppe, che presenterà il suo secondo libro e parlerà della storia del cateterismo cardiaco. Un'altra data da ricordare per il mese di marzo è quella del 30, che segna il sessantesimo anniversario del club. Questa ricorrenza non potrà purtroppo essere festeggiata in presenza: l'augurio del presidente è quello di poter celebrare la ricorrenza in estate o autunno, anche assieme agli amici di Lienz.

Ricordati questi appuntamenti, si passa alla presentazione di Riccardo De Paola; governatore del distretto 2060 nella annata 2018/2019, professione avvocato, fino al termine dell'anno 2015 De Paola è stato inoltre anche presidente dell'osservatorio della legalità della provincia di Bolzano.

L'ex governatore è anche un appassionato sportivo e ha ricoperto importanti cariche in questo ambito: è stato arbitro internazionale della federazione internazionale di tennis e, fino al 2017, è stato anche giudice sportivo territoriale della Federtennis. Infine, dal 2017 ad oggi ha ricoperto la carica di Sostituto Procuratore federale presso il Coni e nuovamente presso la federazione italiana tennis.

A partire da quest'anno De Paola è stato nominato come responsabile della formazione del distretto ed è attivo anche come membro del consiglio di legislazione al Parlamento del Rotary International, che si occupa di rispondere alle richieste provenienti ogni mese da parte dei vari distretti nel mondo. All'interno di questo consiglio, i Rotariani s'incontrano ogni tre anni per prendere in esame e votare gli emendamenti proposti alla legislazione vigente del Rotary. Vengono presi in considerazione gli emendamenti che modificano i documenti costitutivi del Rotary e le dichiarazioni del Consiglio centrale del Rotary International.

De Paola inizia il suo intervento chiedendo a tutti i partecipanti quali siano i problemi essenziali che vengono riscontrati all'interno dei circoli Rotary.

Risponde Baldessarini dicendo che in questo periodo di emergenza sanitaria è venuta a mancare la possibilità di potersi incontrare di persona, per parlare e discutere. Molti soci del Rotary, che hanno raggiunto una certa età e magari non hanno dimestichezza con la tecnologia, si sono sentiti esclusi: è venuto pertanto a mancare nell'ultimo anno il supporto di queste persone, che, con la loro esperienza, soprattutto in questo momento difficile, avrebbero sicuramente potuto offrire importante aiuto e contributo. De Paola si trova d'accordo con queste considerazioni, ma evidenzia come lo strumento della videoconferenza offra anche delle occasioni uniche, permettendo incontri che sarebbe stato difficile organizzare in maniera tradizionale.

Vengono anche evidenziati altri problemi dei Rotary Club: un problema ricorrente è quello che spesso i nuovi soci hanno la tendenza di uscire solo poco dopo essere entrati nel club: non hanno la costanza di partecipare di essere attivi all'interno del proprio Club, specialmente in questo periodo, dove mancano le possibilità di incontro ad un conviviale. Un altro importante problema è quello dell'età media del club, che manca di un ringiovanimento.

Il Rotary tramite i suoi slogan ha compiuto un importante sforzo per rinnovare l'interesse della partecipazione di nuovi soci. Questo sforzo è stato compiuto anche attraverso una struttura di partecipazione alla governance: quest'anno è stato aperto il bando per partecipare alle commissioni distrettuali, che vengono aperte a chiunque voglia farne domanda.



Secondo De Paola alcuni sbagliano nel considerare la propria partecipazione all'interno dei club Rotary, partendo da uno spirito e da ideali errati: ci si occupa un po' troppo dell'aspetto esteriore del club, mentre vengono trascurati gli elementi fondanti. Di una donna ad esempio non ci si innamora soltanto della sua pettinatura, dei vestiti o del trucco, ma soprattutto per le emozioni che ci trasmette quando passiamo del tempo con lei: allo stesso modo, all'interno di un club Rotary bisognerebbe cercare di tornare ad emozionarsi e a condividere valori, non solamente a curare l'immagine da presentare all'esterno.

Sempre secondo De Paola, in questo particolare momento i Rotary Club non dovrebbero fermarsi solamente agli importanti service per la comunità, ma dovrebbero puntare a tornare ad essere dei veri e propri punti di riferimento all'interno della società, recuperando il proprio ruolo originario. Il governatore pone molta attenzione sul fatto che un Rotary che in passato ha avuto un peso importante sulle soluzioni, i supporti e gli aiuti anche in situazioni di difficoltà come quella che stiamo vivendo in questo momento, e che ha progressivamente perso, a favore di una politica di aumento dei numeri, a scapito della capacità di influenzare quello che è il contesto dell'ambiente che ci circonda. L'obiettivo dovrebbe essere quello di prestare le competenze e le professionalità dei propri iscritti per influenzare in maniera positiva le decisioni prese dalle istituzioni, soprattutto in questo momento difficile, dove qualche scelta politica è stata presa in maniera discutibile.

Il rotary deve puntare sulle qualità dei propri iscritti: in un certo senso il club contava nel mondo di più quando gli iscritti erano solamente 200.000, contro gli attuali, che sono oltre il milione. La qualità delle persone è però calata: la presenza di personaggi dalla caratura straordinaria è sicuramente inferiore rispetto al passato. Gli iscritti dei Rotary club devono essere leader, scelti perché persone di influenza e rappresentanti delle proprie comunità di riferimento.

A queste persone vanno date le possibilità e i giusti canali per esprimere la propria capacità di leadership, portando dunque prezioso aiuto per le comunità e per i contesti nei quali questo tipo di guida è richiesto.

La nuova proposta di rinnovamento dell'organizzazione del Rotary nasce dall'idea di alleggerimento e riorganizzazione dell'intera governance rotariana.

La nuova struttura organizzativa dovrebbe prevedere l'eliminazione dei distretti attraverso l'accorpamento in sezioni a capo delle quali verrebbe posto un leader. Questo prevederebbe una migliore gestione organizzativa e un incentivo alla partecipazione attiva. Un'altra proposta di innovazione deriva dalla possibilità di adesione diretta al Rotary International, senza necessariamente passare attraverso l'iscrizione a un Rotary Club

Viene inoltre sottolineata la decisione di sopprimere i Rotaract per incentivare la partecipazione attiva dei giovani facendoli iscrivere direttamente all'interno dei Club Rotary.

Un interessante momento di confronto sul nostro futuro. La serata è stata anche l'occasione per un ringraziamento e un saluto ai tanti amici.

Bruschetti Daniele

IL CAMINETTO VIRTUALE SUL BOLLETTINO

Care socie e cari soci, nei giorni scorsi avete ricevuto questo invito:

"Questo antipatico virus ci sta togliendo da parecchi mesi il piacere dei nostri settimanali incontri in sede, tanto interessanti ed utili. Che ne dite di provare ad utilizzare il vecchio caro Bollettino per rinverdire le nostre sane e belle abitudini di confronto aperto, sincero ed a volte appassionato sui temi che di volta in volta i nostri caminetti ci hanno proposto? Se la risposta è Sì, la redazione del Bollettino è pronta a raccogliere i contributi di riflessione dei soci del club intorno a temi che di volta in volta proporremo. Il primo tema è: Come è cambiata la tua giornata lavorativa in epoca Covid-19? Quali sono le abilità che ti aiutano a lavorare al meglio? Cosa hai scoperto di utile e inatteso?

E cosa proprio non riesci a sopportare? La riflessione è assolutamente libera, non serve un trattato, bastano alcune righe per lanciare il confronto, e naturalmente le considerazioni possono spaziare dall'attività lavorativa alla vita familiare. Aspettiamo il tuo contributo da inviare per mail a: rotary.club.rovereto@gmail.com Il Bollettino è pronto ad accogliere questo "Caminetto Virtuale". Grazie del tuo pensiero.

La Redazione del Bollettino"

UN VACCINO DI NOME CONOSCENZA

La situazione emergenziale, correlata alla diffusione del Covid-19, ha determinato il rallentamento o, addirittura, lo stop di molte attività. Anche le società di formazione professionale si sono così trovate a dover affrontare il problema di come continuare a erogare i corsi formativi e professionalizzanti, dovendo rispettare le restrizioni relative agli assembramenti e agli spostamenti delle persone. Fondamentalmente, prima della pandemia, la formazione veniva gestita secondo tre assi principali:

1. presso le sedi delle società di formazione, in classi interaziendali
2. presso le sedi delle aziende, attraverso corsi personalizzati o a catalogo
3. attraverso le piattaforme di formazione a distanza (FAD).

Questo è quanto si è fatto per anni, con un incremento della terza tipologia negli ultimi tempi, poiché la teledidattica, grazie alla sua immediatezza, all'abbattimento dei costi e alla sua flessibilità in termini di fruizione, ha iniziato a costituire una alternativa alle lezioni d'aula.

Certamente questa modalità di apprendimento ha rivelato anche qualche limite, in particolare la mancanza di quel rapporto umano, di quell'interazione ludica e di quella fisicità della relazione che sono sempre presenti in aula. Questa tipologia formativa risulta inoltre poco adatta per corsi che presuppongono un'ampia applicazione pratica. Il Coronavirus ha premuto l'acceleratore sui cambiamenti del XXI secolo: come si studia, si lavora, ci si sposta sul territorio e ci si relaziona con gli altri. Questo cambiamento ha investito anche il settore della formazione, costretto a ripiegare su una sola delle tre modalità sopradescritte: durante il periodo della pandemia la sola possibilità residua è stata quella di erogare corsi in modalità online. Gli enti di formazione sono stati dunque costretti a riprogrammare, ridimensionare o cancellare un'alta percentuale di corsi, per i quali la modalità FAD non risulta particolarmente efficace. Ho personalmente rilevato come talvolta alcuni utenti si sono trovati in difficoltà con il mezzo informatico, non riuscendo quindi ad approfittare a pieno di questa modalità formativa. L'importanza della formazione in presenza è evidenziata anche da un report di Boston Consulting Group, considerata come una delle tre maggiori imprese nel mondo per quel che riguarda la consulenza manageriale. A mio avviso questo report, dal titolo "Fixing the Global Skills Mismatch" fa capire quanto sia importante la formazione in presenza. Il rapporto evidenzia come la mancata corrispondenza tra le competenze richieste dal mondo del lavoro e quelle disponibili sul mercato pesi come una tassa del 6% sull'economia globale, quantificabile in 5 miliardi di dollari. Questo "skill mismatch" riguarda oggi 1,3 miliardi di lavoratori in tutto il mondo, ossia il 40% di tutti quelli dei Paesi Ocse, ed è in costante aumento. Si stima che queste carenze possano nel 2030 coinvolgere 1,4 miliardi di persone, con danni sempre più profondi per l'economia mondiale.

L'attuale situazione di emergenza sanitaria ha severamente rallentato il settore della formazione, eppure sarebbe proprio a partire dagli investimenti nella formazione e nella creazione di competenze per i lavoratori che l'Italia potrebbe iniziare a superare la crisi economica generata dalla pandemia e costruire una prospettiva credibile per le giovani generazioni. È fondamentale per questo motivo che si possa ripartire al più presto con la formazione in presenza. Bloccare l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori significherebbe causare ritardi ancora maggiori all'interno di un paese che soffre.

COMPLEANNI

- DALBOSCO MAURA 04.03

Nome di origine etnica che significa 'nativo della Mauritania', ossia di pelle scura. Maura festeggia l'onomastico il 13 febbraio in onore di Santa Maura vergine a Ravenna con Santa Fosca, nell'anno 258. E' patrona delle nutrici. la sua sensibilità la rende talvolta suscettibile e riservata. E' una grande sognatrice, a cui piace vivere a stretto contatto con la natura, ed è ambiziosa con sé stessa, tanto da non perdersi d'animo mai. In Italia ci sono circa 29.173 persone di nome Maura.

- FILAGRANA LUCA 07.03

Deriva dal greco Lykanòs, nome dal duplice significato che può essere interpretato come 'nativo della Lucania', oppure come derivato dal sostantivo Lyke, "luce", con il significato di 'nato alle prime luci del mattino'. Ha un particolare fascino: grazie alla sua spiccata generosità, unita alla serietà e alla precisione, riesce a comunicare perfettamente con gli altri, senza timore di essere travisato e incompreso. In Italia ci sono circa 153.033 persone di nome Luca.

- BENONI MIRTO 21.03

Mirto è un nome che ricorda la pianta del mirto, infatti risale al greco 'myrtos' che significa proprio 'mirto'. E' molto diffusa e conosciuta la variante inglese, Myrtle, ma non ci sono santi con questo nome, pertanto l'onomastico può esser festeggiato il 1° novembre. Nutre una grande passione per i misteri e la coltiva attraverso romanzi, documenti e film; ha un'indole piuttosto solitaria e non si confida mai con nessuno. Si fa scudo da sola dei propri dispiaceri.

- GASPERI ALBERTO 02.04

Accorciativo del nome Adalberto di cui conserva lo stesso significato, 'di nobile stirpe'. Alberto si festeggia il 15 novembre in memoria di Sant'Alberto Magno maestro di Tommaso d'Aquino e patrono dei naturalisti e degli scienziati.

In Italia ci sono circa 261.210 persone di nome Alberto.

Evento ideato da Progetto Psychaché
Contributo di Fondazione Caritro
Patrocinio di Comune di Rovereto e Comunità di Valle



CRESCERE OGGI

DIALOGHI SUI GIOVANI AL TEMPO DELLA PANDEMIA

martedì 23 marzo 2021 / 16.30-18.30

WEBINAR - piattaforma e-learning IPRASE

aperto a tutti gli interessati / clicca [qui](#) per il link di accesso

16.30 / Avvio incontro Iprase.

16.35 / Apertura e introduzione lavori: **Giovanna Bronzini**
Psicologa e psicoterapeuta. Socia L.C Rovereto Host.

16.40 / La cittadinanza digitale: cosa è, come promuoverla.
Pier Cesare Rivoltella - Professore di Education Technology
Università Cattolica di Milano, Presidente di CREMIT.

17.10 / Il benessere dei giovani nel periodo della pandemia.
Matteo Lancini - Psicologo e psicoterapeuta.
Presidente della Fondazione "Minotauro" di Milano.

17.40 / Ascolto dei giovani e counseling online.
Stefano Alemanno - Pedagogista e formatore.
Web Communication e counseling online.

18.10 / Spazio alle domande.

18.30 / Chiusura lavori.

Lions Club Rovereto Host



Sostegno della Fondazione Lions Distretto 108-TA1

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari soci Rotariani,

ritorno a rivolgermi a voi con una comunicazione per informarvi in merito all'attività del nostro Club. Come avete potuto notare cerchiamo di incontrarci almeno due volte al mese in modo on-line per mantenere se pure a distanza un certo rapporto con tutti voi. L'attività del Club continua e ci stiamo avvicinando ad una data molto importante per tutti noi che è il 30 marzo 2021, ricorrenza del 60° di costituzione del Club - **30 marzo 1961**. Nel corso dell'estate/autunno speriamo di poterci trovare per festeggiare tale evento assieme agli amici di Lienz.

In questi mesi abbiamo continuato ad aiutare, in modo particolare, chi è più in difficoltà di attraverso le associazioni A.L.M.A.C. e il Fondo di Solidarietà Decanale che ci ringraziano per la sensibilità del Club nei loro confronti.

Dal 3 al 6 giugno 2021 è in programma una staffetta organizzata dai Rotary Club di Arzignano (VI) e Bad Tolz (D) con punto di incontro a Bressanone il 6 giugno. L'iniziativa nasce dalla volontà dei due Club di consolidare la loro amicizia auspicandosi che alla staffetta partecipino anche i soci dei Club che saranno interessati dal loro passaggio lungo il percorso predisposto.

Gli amici di Arzignano saranno a Rovereto la sera di giovedì 3 giugno p.v. e ripartiranno per Bolzano venerdì 4 giugno. Di questa iniziativa sarete informati ulteriormente nei prossimi giorni.

Prosegue inoltre l'attività avviata nel suo mandato da parte del Past President Alessandro Piccoli nei confronti della scuola con il progetto "Legalità e cultura dell'etica". Le scuole di Rovereto che parteciperanno a questa iniziativa per la corrente annata sono due: Il Liceo d'Arte Fortunato Depero e il Liceo Fabio Filzi.

Allegato a questo bollettino troverete inoltre le iniziative promosse dal Museo della Guerra di Rovereto di cui il Club è Socio e che spero siano di vostro interesse e l'invito a partecipare al webinar – piattaforma e-learning IPRASE relativo al service Psycachè iniziato nell'annata del Past Presidente Roberto Ceola.

Per terminare stiamo predisponendo ulteriori incontri in video conferenza per i mesi di marzo e aprile 2021, con la collaborazione dei soci Giuseppe Vergara e Marco Poma che ringrazio anticipatamente per la loro disponibilità.

Spero che queste informazioni, assieme alle serate che organizziamo on-line, possano in parte aiutarci a mantenere un contatto con il Club.

Un caro saluto Rotariano a tutti voi.

Il Presidente
Paolo Baldessarini

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER IL CENTENARIO DEL MUSEO

Dal 20 gennaio al 10 febbraio 2021

INCONTRI ONLINE | *La memoria della Prima guerra mondiale a Rovereto*

Conferenze online per ripercorrere la storia dei luoghi simbolo di Rovereto legati alla memoria della Prima guerra mondiale: il Museo della Guerra, il Sacratio militare, la Campana dei Caduti, i monumenti e le lapidi cittadine. Gli incontri sono disponibili sul canale YouTube del Museo.

Dal 3 al 5 giugno 2021

CONVEGNO INTERNAZIONALE | *The Great War on Display. Demobilisation of Armies, Musealisation of War*

Importante momento di confronto tra i più noti storici della materia a livello internazionale, organizzato in occasione della riunione presso il Museo del Comitato scientifico-direttivo del *Centre de Recherche de l'Historial de la Grande Guerre* di Peronne. In collaborazione con l'Università degli studi di Padova e l'Istituto Storico Italo-Germanico di FBK (Trento).

12-13 ottobre 2021

CONVEGNO INTERNAZIONALE | *I musei della Grande Guerra nell'arco alpino*

Un appuntamento per riflettere sulle esperienze dei musei storici e delle realtà culturali che operano nel campo della valorizzazione del paesaggio storico della Grande Guerra in Italia, Austria e Slovenia.

12 ottobre 2021

Momento istituzionale di commemorazione dei cento anni dall'inaugurazione del Museo

Tra il 12 e il 15 ottobre 2021

Inaugurazione della mostra fotografica *La memoria della Prima guerra mondiale a Rovereto* dedicata alla costruzione della memoria del conflitto e alla trasformazione del suo racconto e della rappresentazione nei monumenti, negli allestimenti museali, nella retorica, nel discorso pubblico.

Presentazione del volume *Museo Storico Italiano della Guerra. Un secolo di storia*

La pubblicazione ripercorre la storia del Museo e il suo ruolo nel processo di rielaborazione di una memoria pubblica del conflitto, con un ricco apparato documentario e fotografico.

Serie TV su History Lab

In collaborazione con il canale digitale della Fondazione Museo storico del Trentino, verrà realizzata una serie tv che racconterà le storie "nascoste" nel Museo, quelle conservate nei documenti e custodite negli archivi, ma anche quelle di chi ci lavora e vive.

Dicembre 2021

Presentazione del volume *Le uniformi del Regio Esercito italiano nella Prima guerra mondiale. Catalogo delle collezioni del Museo Storico Italiano della Guerra*

L'imponente pubblicazione dell'editore Verlag Militaria di Vienna presenta la collezione del Museo, una tra le più ricche e complete presenti sul territorio italiano.

Il programma per il Centenario del Museo è realizzato con il contributo di Provincia autonoma di Trento, Comune di Rovereto, Regione Trentino Alto Adige e Fondazione Caritro.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 15 marzo 2021:

Vergara Giuseppe storia del cateterismo cardiaco

CONSIGLIO DIRETTIVO E COMMISSIONI ANNATA 2019/20

Presidente : Baldessarini Paolo
Vice Presidente : Gentilini Andrea
Past President : Ceola Roberto
Segretario : Ceccaroni Christian
Tesoriere : Dalbosco Maura
Prefetto : Lorenzi Pietro
Presidente Eletto : Gentilini Andrea
Consiglieri : Ambrosini Bruno, Canali Michela, Cella Claudio, Gabrielli Marco,
Michelini Renzo, Piccoli Alessandro, Silli Lucia, Soave Lorenza,
Tranquillini Filippo, Wolf Ruffo

COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE DI CLUB

Presidente: Ruffo Wolf
Gianni Anichini, Claudio Cella, Massimo Como, Alberto Gasperi, Renzo Michelini

COMMISSIONE EFFETTIVO

Presidente: Rosario Barcelli
Cristina Gasperotti, Paolo Marega, Edoardo Prevost Rusca, Giuseppe Vergara

COMMISSIONE PROGETTI D'AZIONE

Presidente: Alessandro Piccoli
Stefano Boscherini, Michela Canali, Roberto Ceola, Paolalberta Costa, Claudio Dorigotti,
Francesco Sacco, Lorenza Soave

COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION

Presidente: Bruno Ambrosini
Paolo Battocchi, Mirtò Benoni, Domenico Catanzariti, Franco Frisinghelli, Alessandro Piccoli

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI – COMUNICAZIONE

Presidente: Daniele Bruschetti
Massimo Como, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli, Andrea Gentilini, Alberto Girardelli,

COMMISSIONE INTERCLUB ROTARACT

R.C. Rovereto – Marco Sannicolò, Lorenza Soave, Edoardo Prevost Rusca
R.C. Rovereto Vallagarina – Simonetta Festa, Marco Trentini

Per un accesso al nuovo sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.org>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente:

rcrovereto@rotary2060.eu

PRESENZE online

Baldessarini; Barcelli; Bruschetti; Carollo; Dalbosco; Gabrielli; Gentilini; Michelini; Prevost Rusca; Ruffo; Sannicolò; Tranquillini

Relatore De Paola Riccardo

Media:

20 %

**CARI SOCI,
RITAGLIATE QUESTO TALLONCINO AZZURRO
E TENETELO NEL PORTAFOGLIO
COSI' LO AVRETE A PORTATA DI MANO
QUANDO FARETE LA DICHIARAZIONE DEI
REDDITI**



Contribuisci a far sì che l'albero della ONLUS continui a dare buoni frutti... non ti costa nulla.

Fare del bene è più facile anche con il tuo **5 x 1000**

Scrivi nella tua dichiarazione dei redditi il CODICE FISCALE ONLUS:

9 3 1 5 0 2 9 0 2 3 2

